Istituto dei Ciechi
Opere Riunite
« I. Florio - F. ed A. Salamone »
Palermo

UFFICIO XV – AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI PALERMO

Premessa

Vista la legge 104/92 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;*

Vista la legge 142/90 *con cui gli enti locali, gli organi scolastici e le unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, stipulano gli accordi di programma, finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche.*

Considerato *che presso l'Istituto dei ciechi Opere Riunite I. Florio F. ed A. Salamone di Palermo (di seguito "Istituto"), a seguito di relativi accordi con la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi è stato istituito un "Centro di Consulenza Tiflodidattica" (di seguito "Centro").*

Considerato che, stante *la presenza di diversi alunni con disabilità visiva inseriti nelle scuole statali di ogni ordine e grado, il servizio di Consulenza Tiflodidattica si pone come realtà nuova nonché necessaria sul territorio Provinciale di Palermo.*

Considerato quanto sopra, conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Finalità

Presso l'Istituto, a seguito di relativi accordi con la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi è stato istituito un "Centro di Consulenza Tiflodidattica" che, analogamente agli altri istituiti in diverse provincie italiane, persegue i seguenti obbiettivi:

- Monitoraggio di soggetti minorati della vista e/o con minorazioni aggiuntive sia nell'ambito scolastico, sia extrascolastico e aggiornamento della raccolta dei dati statistici del Centro;
- Valutazione metodologica e didattica degli alunni per individuare le competenze acquisite e predisporre, in sinergia con tutte le figure educative coinvolte nel processo d'integrazione, un progetto educativo specifico per ciascun utente, da valutare periodicamente in itinere;
- Consulenza tiflologica, didattica e strumentale in merito al materiale tiflodidattico disponibile, agli ausili specifici per ipovedenti e non vedenti e alla strumentazione informatica;
- Orientare per tempo le scuole, le famiglie e gli Enti Locali coinvolti, sulla scelta dei sussidi tiflodidattici e degli ausili informatici, nonché sui diversi servizi di trascrizione dei testi scolastici (Braille, a caratteri ingranditi, Libro parlato e libro informatico), indicando gli itinerari amministrativi più convenienti;
- Svolgere un servizio dinamico ed itinerante al fine di facilitare la comprensione dei problemi reali dell'alunno minorato visivo, dando suggerimenti su interventi sia programmatici sia educativi, a scuola e in famiglia, nel rispetto delle caratteristiche specifiche dell'alunno, indirizzando la scelta dei sussidi didattici più opportuni;
- Disponibilità a collaborare con i Servizi di Riabilitazione dell'Età Evolutiva delle ASL e a partecipare agli incontri Scuola – Famiglia – Servizi, per far convergere sull'alunno un'azione educativa tempestiva, completa e ordinata;
- Disponibilità a collaborare con gli Enti e le strutture presenti sul territorio, nell'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti, operatori e genitori, nel rispetto delle specifiche esigenze locali, nonché nella predisposizione di progetti volti a favorire l'autonomia e la piena accessibilità degli utenti con deficit visivo;
- Attività di studio e ricerca per l'aggiornamento del materiale in dotazione del Centro di Consulenza Tiflodidattica, quali libri, riviste, dépliant, cataloghi, sussidi e software didattici;

Art.2 Destinatari

Destinatari sono gli alunni delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, gli insegnanti, le famiglie, gli educatori, l' USP gruppo H e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di integrazione dei disabili della vista.

Art.3 Impegni delle parti

L'Istituto, nell'ambito di una collaborazione al processo educativo, si impegna a:

- Prendere contatto con le singole scuole frequentate da alunni minorati della vista e/o con minorazioni aggiuntive; ad incontrare il personale scolastico, Dirigenti, insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, per affrontare gli specifici quesiti posti dai docenti nell'ambito della frequenza scolastica; ad interagire positivamente a scuola e presso la propria sede con gli alunni e le loro famiglie prospettando e distribuendo i sussidi più appropriati.
- Promuovere e facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale del soggetto con minorazione della vista e/o con minorazioni aggiuntive, in famiglia, nella scuola e nel territorio, attraverso un'azione di consulenza, di formazione e di informazione, nonché un monitoraggio continuo e l'esame dei risultati.
- Diventare un punto di riferimento efficiente e affidabile per genitori, insegnanti ed operatori, e collaborare con tutte le agenzie educative coinvolte nel processo di integrazione delle persone con minorazione della vista e/o con minorazioni aggiuntive, al fine di promuovere sul territorio una sempre maggiore attenzione socio – educativa nei confronti della minorazione visiva.

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo, tramite i suoi servizi, valutando rilevante e importante l'apporto specifico dell'Istituto nel processo educativo degli alunni e degli studenti minorati della vista, si impegna a favorire quest'azione a supporto del processo

didattico ed educativo, fornendo dati in suo possesso per l'individuazione delle Scuole in cui sono presenti le sopra citate tipologie di alunni, ed informando le scuole per indirizzarle ad avvalersi di tali supporti e competenze.

L' Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo prende atto che presso l'Istituto sono presenti servizi e competenze che possono validamente supportare il processo di integrazione degli alunni minorati della vista e/o con minorazioni aggiuntive. Tali Servizi sono l'aula informatica, il Centro di Documentazione dei materiali e degli ausili didattici, una equipe socio-medico-tiflo-psico-pedagogica di cui l'Ufficio Scolastico può eventualmente avvalersi (a titolo gratuito) per attività di aggiornamento e stage formativi del personale e corsi specifici per gli alunni.

I due Enti contraenti, con il presente protocollo, si impegnano a curare congiuntamente iniziative idonee alla diffusione, presso il sistema scolastico, le autorità e l'opinione pubblica, di tutte le iniziative previste da tale accordo per rendere una maggiore, capillare elargizione del servizio e contribuire ad una più specifica conoscenza dei limiti, delle caratteristiche e delle problematiche più urgenti indotte dalla minorazione visiva.

Art. 4 Verifica e valutazione

Sarà istituita una commissione composta da:

- N. 1 Rappresentante dell'USP di Palermo , ufficio H, Prof. Maurizio Gentile
- N. 1 Responsabile del Centro dott.ssa Maria Concetta Cusimano
- N. 1 Rappresentante dell'Istituto dei Ciechi Florio e Salamone, dott.ssa Maria Serio

Compito della commissione è di valutare i risultati e di suggerire azioni mirate all'ottimizzazione dell'intervento educativo.

Art. 5 Oneri

Il presente Protocollo di Intesa non comporta oneri economici fra le parti contraenti e per i fruitori, in quanto a **titolo gratuito**.

Art. 6 Modifiche al Protocollo e Controversie

Le modifiche al Protocollo ed ogni controversia, si intendono risolte con il ricorso alle vie amichevoli anche tramite la procedura conciliativa tra i soggetti direttamente interessati.

Art. 7 Durata

Il presente protocollo ha durata annuale . Esso si intenderà tacitamente rinnovato, tranne disdetta esplicita per iscritto da parte di ciascun contraente da rendersi almeno tre mesi prima della scadenza.

Palermo,

Il Dirigente
Uff. Ambito Territoriale XV di Palermo
(**dott. R. Leone**)

Il Presidente
dell'Istituto dei Ciechi Florio e Salamone
(**dott. G. Palmigiano**)